

***“Per una integrazione di qualità”***  
**Progetto di ricerca della Provincia di Ravenna**

**La metodologia seguita**

*(P. Alessandri, F. Bartoletti)*

La gestione della ricerca è stata affidata ad un Comitato Tecnico Scientifico coordinato dal Prof. Andrea Canevaro e composto dal Prof. Dario Ianes, dal Prof. Giuseppe Toschi, coordinatore del Centro di Documentazione per l'Handicap e lo svantaggio e dall'Ispettrice Maria Silvia Ghetti, Presidente del GLIP di Ravenna.

Per la Provincia di Ravenna hanno partecipato al gruppo di lavoro la Dott.ssa Cesarina Floriana Pasi, Dirigente del Settore Istruzione, Sanità e Servizi Sociali e la Dott.ssa Alessandri Paola, funzionaria del Servizio Istruzione.

Il Comitato Tecnico si è inoltre avvalso della collaborazione della Dott.ssa Federica Bartoletti, che ha svolto un prezioso lavoro di elaborazione dei dati di ritorno dei due questionari e di commento analitico dei risultati.

Il gruppo si è confrontato sul significato di qualità dell'integrazione, ha definito l'impostazione teorica e metodologica della ricerca, successivamente ha effettuato una presentazione dell'intero progetto a tutti i Dirigenti degli istituti scolastici ravennati.

L'indagine si è sviluppata in due fasi, coinvolgendo le diverse figure professionali presenti nella scuola e utilizzando questionari differenziati e orientati su una duplice prospettiva.

**La prima fase della ricerca** ha coinvolto i Dirigenti Scolastici di tutte le scuole della Provincia, di ogni ordine e grado, che sono stati invitati a compilare un voluminoso questionario composto da 140 domande.

Questa prima parte dell'indagine intendeva fotografare la realtà esistente sul nostro territorio, con particolare riguardo alle variabili strutturali e di processo.

Tra le variabili strutturali sono state considerate le risorse umane e finanziarie, la situazione degli edifici, il livello di competenza e formazione del personale, la disponibilità di strutture all'interno della scuola, intesi come spazi attrezzati e ausili, e nel territorio.

Tra le variabili di processo sono stati esaminati i rapporti con i servizi esterni, il livello di integrazione tra i diversi enti, il tipo di organizzazione attivata all'interno dei singoli istituti e il grado di collaborazione e collegialità tra le diverse professionalità.

Le domande di questo questionario sono state strutturate in modo da rilevare, oltre che le dimensioni quantitative utili ad una valutazione del contesto dell'istituto, anche considerazioni personali, vissuti ed opinioni,

attraverso molte domande aperte che permettessero di raccogliere maggiori informazioni sulle variabili strutturali e di processo.

Il questionario rivolto ai Dirigenti Scolastici ha preso in considerazione le diverse professionalità che operano all'interno della scuola (Dirigente scolastico, insegnanti curricolari e di sostegno, collaboratori scolastici, educatori, tutor).

Il questionario è stato creato con la finalità di monitorare non solo aspetti interni all'istituzione scolastica ma anche allargare la visuale all'intero progetto di vita del disabile, vi sono perciò domande che vertono sulla realtà extrascolastica, sui centri territoriali conosciuti ed utilizzati, sui rapporti fra le diverse strutture ed enti presenti territorialmente, tutto ciò al fine di valutare o comunque monitorare il funzionamento della rete di risorse disponibili.

Diversi temi vengono approfonditi con domande che tendono a cogliere percezioni e valutazioni di ordine qualitativo, per consentire di evidenziare punti di forza e criticità.

Nell'ultima parte del questionario sono state richieste alcune opinioni personali su quali siano gli aspetti che maggiormente possono facilitare o viceversa ostacolare una buona integrazione.

Il questionario è stato inviato ai 56 Dirigenti Scolastici degli istituti di ogni ordine e grado presenti nel territorio della Provincia di Ravenna.

Sono tornati compilati 47 questionari, pari all'84%.

Le 47 scuole che hanno compilato il questionario costituiscono un campione rappresentativo della realtà provinciale, con una frequenza di alunni disabili pari all'85% del totale presente in provincia.

Tab. 1: % rappresentatività del campione in base al numero studenti disabili

	campione	totale provincia	% rappresentatività
scuole di base	450	535	84%
scuole superiori	179	208	86%
Totale	629	743	85%

La disponibilità alla partecipazione dimostrata dai Dirigenti Scolastici ha quindi assicurato una elevata rappresentatività e significatività dei risultati che si riferiscono ad un quadro costituito per il 62% da scuole di base e per il 38% da scuole superiori.

Dall'analisi della partecipazione per ordini scolastici e per distretti territoriali emerge il seguente quadro:

tab. 2: % restituzione del questionario per distretti e ordini di scuola

	Scuole di base	Scuole superiori	Totale
Lugo	82	100	87
Faenza	100	75	88
Ravenna	69	100	79

Per le scuole di base va segnalato che il 43% è costituito da istituti comprensivi, in cui prevale principalmente il distretto lughese sul quale è presente solo questa tipologia, per il 13% da direzioni didattiche e per il 6% da scuole medie.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale il 40% è costituito da scuole del distretto di Ravenna, il 32,4% dal distretto di Faenza e il 27,6% dal distretto di Lugo.

Tab. 3 Questionari compilati per tipologie di scuole e distretti

	istituti comprensivi		direzioni didattiche		medie inferiori		istituti superiori		totale	
	totale	risposte	totale	risposte	totale	risposte	totale	risposte	totale	risposte
Lugo	11	9	0	0	0		4	4	15	13
faenza	6	6	2	2	1	1	8	6	17	15
ravenna	8	5	5	4	3	2	8	8	24	19
<b>totale</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>56</b>	<b>47</b>

La lettura dei risultati è stata svolta riorganizzando le domande e le relative risposte sulla base delle sette macroaree individuate dal Comitato Tecnico Scientifico.

Questa suddivisione non è netta e univoca, diverse domande infatti si prestano ad una pluralità di chiavi di lettura, e i relativi risultati vengono quindi ripresi in più dimensioni interpretative.

**La seconda fase della ricerca** è stata particolarmente focalizzata sulla didattica e sulle azioni individualizzate, ed ha coinvolto quindi i docenti curricolari e di sostegno, cercando di cogliere anche la loro percezione rispetto al tema della qualità e dell'efficacia del proprio lavoro.

La scelta dei soggetti da coinvolgere e la modalità di somministrazione del questionario hanno seguito una diversa impostazione rispetto alla prima parte della ricerca.

Una volta selezionate le 18 scuole, scelte in modo da assicurare la massima rappresentatività delle varie specificità del sistema scolastico provinciale, sia in termini di ordini scolastici che per tipologie di istituto, sia in base ai diversi contesti territoriali, si è chiesto ai Dirigenti Scolastici di

individuare 6 insegnanti per istituto, di cui 3 curricolari e 3 di sostegno, possibilmente con un'anzianità di servizio differenziata.

Chiaramente aver lasciato ai capi di istituto la facoltà di selezionare gli insegnanti da coinvolgere ha determinato un livello alto nella qualità delle risposte, rispetto a quanto si sarebbe ottenuto con un metodo di selezione casuale.

Dalle risposte ottenute si percepisce chiaramente la motivazione e la competenza di un personale professionalmente preparato e di notevole esperienza, con un'anzianità di servizio e una stabilità di ruolo superiore alla media emersa nella prima parte dell'indagine.

E' questa una doverosa premessa, che va tenuta presente nella interpretazione dei risultati che emergono.

Hanno partecipato a questo secondo monitoraggio 99 insegnanti, di cui 50 curricolari e 49 di sostegno, così distribuiti:

	Ravenna	Faenza	Lugo	Provincia
materna	3	4	1	8
elementare	16	8	7	31
Media inferiore	9	10	10	29
Media superiore	15	10	6	31
<b>totale</b>	<b>43</b>	<b>32</b>	<b>24</b>	<b>99</b>
<b>curricolari</b>	<b>22</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>50</b>
<b>sostegno</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>49</b>

Ne consegue che il campione è composto per il 70% da insegnanti della scuola di base per il restante 30% da docenti delle scuole medie superiori.

Il secondo questionario ha una struttura molto articolata, mirata ad analizzare il processo educativo, didattico e le buone prassi quotidiane, nell'intento di far emergere anche opinioni personali, vissuti, percezioni e valutazioni soggettive sulla qualità dell'integrazione e sulla didattica individualizzata, salvaguardando l'anonimato dei soggetti intervistati.

Si compone di 67 domande a risposta multipla e/o aperta, che vertono su una molteplicità di argomenti che spaziano dalla formazione dei docenti, ai rapporti con le altre figure all'interno dell'istituto, all'organizzazione della didattica e della classe, al tempo scuola, all'utilizzo delle varie forme di tutorato e delle risorse, ai rapporti con l'extrascuola e con il territorio, al tema della valutazione della continuità tra ordini scolastici.